N° 4
Decorrenza dal 21/06/2022
Cod. FI_A

FOGLIO INFORMATIVO
AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI

(Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia)

PAGAMENTO ASSEGNI VIDIMATI

PARTE I:
INFORMAZIONI SU POSTE ITALIANE S.P.A.
Poste Italiane SpA – Patrimonio BancoPosta, (di seguito anche "Poste Italiane" o "Poste"), codice ABI 07601, è una società per azioni con sede legale in Viale Europa 190 - 00144 Roma, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996, codice fiscale 97103880585, partita IVA 01114601006. Poste Italiane informa che il Patrimonio BancoPosta è stato costituito ai sensi dell'art. 2, comma 17- octies, del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con Legge 26 febbraio 2011 n. 10, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, e destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal - D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e s.m.i., e che ad esso vengono imputati beni e rapporti giuridici relativi alla predetta attività. Poste Italiane è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. Sito Internet: www.poste.it. Per ogni informazione utile il cliente può contattare il Servizio Clienti al numero verde 800.00.33.22 (servizio disponibile da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 20.00).

PARTE II:
CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO
Struttura e funzione economica

Assegno postale vidimato
Poste Italiane mette a disposizione della propria clientela la rete dei propri Uffici Postali per riscuotere in tempo reale gli assegni postali vidimati emessi a loro favore da correntisti BancoPosta.
L'assegno vidimato è un assegno postale tratto dal titolare di conto corrente BancoPosta sul proprio conto corrente recante la vidimazione da parte di Poste Italiane che comprova l'acquisizione dei fondi.
La riscossione degli assegni postali vidimati può essere effettuata a vista, presso qualsiasi Ufficio Postale, anche da chi non intrattiene rapporti continuativi con Poste Italiane purché sia legittimato alla riscossione in quanto beneficiario o ultimo giratario dell'assegno stesso e comprovi la propria identità tramite esibizione di un valido documento di riconoscimento.
Gli assegni postali vidimati possono essere anche versati su conto corrente postale o bancario.
Gli assegni postali vidimati sono pagabili a vista entro il termine massimo di due mesi indicato sul titolo all'atto della vidimazione. Il termine di validità è impresso a stampa sul titolo.
Scaduto tale termine di validità, il beneficiario non può più richiedere a Poste Italiane il pagamento o la rinnovazione del titolo ma dovrà rivolgersi al traente.

Assegno di pagamento estero (APE)
Gli assegni di pagamento estero sono assegni postali vidimati utilizzati per il pagamento di fondi trasferiti dall'estero e sono spediti da Poste Italiane al beneficiario.
Gli assegni sono emessi da Poste Italiane con la clausola di non trasferibilità e il termine di validità è impresso a stampa sul titolo. Scaduto tale termine di validità, il beneficiario non può più richiedere a Poste Italiane il pagamento o la rinnovazione del titolo ma dovrà rivolgersi al soggetto che ha disposto il trasferimento di fondi dall'estero.
Gli assegni postali vidimati possono essere anche versati su conto corrente postale o bancario.

Principali rischi (generici e specifici)
Si evidenzia che non esistono rischi generici o specifichi per il servizio.

PARTE III:
CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

SPESE E COMMISSIONI	
Riscossione assegno postale vidimato	€ 0,00
Riscossione assegno di pagamento estero (APE)	€ 0,00

PARTE IV:
CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL SERVIZIO
Il servizio è regolato dagli artt. 8 e 9 del "Regolamento recante norme sui servizi di BancoPosta" - D.P.R. 14 marzo 2001 n°144 e successive modifiche e integrazioni.
Si illustrano qui di seguito le principali condizioni che regolano i rapporti tra Poste Italiane e cliente:
• L'assegno postale vidimato non può essere riscosso se non reca la vidimazione che comprova l'avvenuta acquisizione dei fondi da parte di Poste;
• Gli assegni postali vidimati sono pagabili a vista entro il termine massimo di due mesi indicato sul titolo da Poste all'atto della vidimazione, decorso il quale il titolo non è più pagabile ed il traente può richiedere a Poste la restituzione dei fondi;
• Agli assegni postali vidimati si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni applicabili all'assegno bancario;
• L'assegno di pagamento estero è un assegno postale vidimato utilizzato per il pagamento di fondi trasferiti dall'estero ed è spedito da Poste al beneficiario
• L'assegno di pagamento estero (APE) è emesso con la clausola di non trasferibilità e con un termine di validità, scaduto il quale non può essere pagato, né rinnovato.

I servizi sono regolati dalle norme che regolano il servizio di incasso o di accettazione degli assegni in Italia.

PARTE V:
RECLAMI
Il cliente può presentare un reclamo, esclusivamente in forma scritta, con una delle seguenti modalità:
• posta ordinaria o, a scelta del cliente, con posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta – Gestione Reclami - Viale Europa 190 - 00144 Roma;
• via fax al numero 0659580160;
• presso un Ufficio Postale compilando la specifica "Lettera di reclamo per servizi BancoPosta";
• via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it;
• via telematica, utilizzando il modulo web: "Lettera di reclamo per servizi BancoPosta", disponibile sul sito www.poste.it.

Poste Italiane deve rispondere entro 60 giorni dalla data di ricevimento del medesimo.
Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice il Cliente può rivolgersi:
- entro un anno dalla data del reclamo all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure il sito www.poste.it nella sezione "Assistenza – Operazioni rapide", oppure alla pagina web: https://www.poste.it/reclami.html. Si possono inoltre chiedere informazioni presso le filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico o presso gli Uffici Postali;
- Organismi di Mediazione, per attivare una procedura di mediazione per la ricerca consensuale di un accordo, come previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo, Poste Italiane aderisce al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione specializzata nella risoluzione stragiudiziale delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, che offre i seguenti strumenti alternativi al giudice ordinario:
• procedura di Mediazione, disciplinata dal D.Lgs. 28 del 4.3.2010;
• procedura di Arbitrato, ai sensi del Titolo VIII del Codice di Procedura Civile.
Per sapere come rivolgersi a tale organismo, si può scrivere a associazione@conciliatorebancario.it (tel. 06-674821), consultare il sito www.conciliatorebancario.it, il sito http://www.poste.it - sezione "Assistenza – Operazioni rapide", la pagina web: https://www.poste.it/reclami.html od anche rivolgersi agli Uffici Postali.

LEGENDA:
Assegno postale vidimato: L'assegno postale vidimato è un assegno tratto su Poste e recante la vidimazione che comprova l'avvenuta acquisizione dei fondi da parte di Poste Italiane.
Assegno di pagamento estero (APE): L'assegno di pagamento estero è un assegno postale vidimato utilizzato da Poste Italiane per il pagamento al beneficiario di fondi trasferiti dall'estero.